

CONTRATTO DI APPALTO**FINANZIAMENTO D.M. 60 DEL 14/02/2022****CUP: F63D21005780005 - CIG: A019593193**

Oggetto: Fornitura e posa in opera di parati e tendaggi presso la Prima Anticamera del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali".

Responsabile Del Procedimento: Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto di nomina n.15 del 16/03/2022.

Aggiudicatario: Rubelli s.p.a., con sede alla via Cà pisani Rubelli San Marco 3395 – Venezia 30124, P.IVA: IT03333900276

Importo a base di appalto: €. 84.000,00 oltre Iva 22%.

Importo contrattuale: €. 84.000,00 (ottantaquattromila/00) oltre IVA al 22%

Subappaltatore: Ditta Carli Tappezeria, con sede legale in Roma alla via Cunfida 14 bis, P.IVA: 08355371009

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E

RUBELLI S.P.A., con sede alla via Cà pisani Rubelli San Marco 3395 – Venezia 30124, P.IVA: IT03333900276 (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- Con determina a contrarre PAL-NA|17/10/2023|DETERMINA 129, la Stazione Appaltante indiceva una procedura di gara, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), d.lgs. n. 36 del 31/03/2023 mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo Operatore economico per l'affidamento della fornitura e posa in opera di parati e tendaggi presso la Prima Anticamera del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali";

- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento PAL-NA|21/11/2023|DETERMINA 146, approvava l'offerta economica presentata dall'operatore economico e

per l'effetto aggiudicava trattativa diretta identificata con RDO n. 3799194 in favore della ditta RUBELLI S.P.A., con sede alla via Cà pisani Rubelli San Marco 3395 – Venezia 30124, P.IVA: IT03333900276 per un importo contrattuale pari ad €84.000,00 (ottantaquattromila/00) oltre IVA al 22% pari ad €18.480,00 (diciottomilaquattrocentottanta/00) per un totale lordo di €102.480,00 (centoduemilaquattrocentottanta/00);

- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023 venivano regolarmente eseguite ai sensi dell'art. 100 del predetto Decreto attraverso il FVOE di Anac ed a mezzo posta elettronica certificata inviate alle competenti Autorità;

- l'Operatore economico comunicava alla Stazione appaltante di voler subappaltare i lavori di posa in opera dei parati e tendaggi, come dichiarato nel DGUE e come meglio specificato nel contratto di subappalto stipulato in data 08.11.2023 con la ditta Carli Tappezeria, con sede legale in Roma alla via Cunfida 14 bis, P.IVA: 08355371009 e trasmesso prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 119, comma 5 del D. Lgs.36/2023;

-ai sensi degli artt. 17, comma 7 e 18 del D. Lgs.36/2023 attesi gli esiti delle verifiche espletate sia nei confronti dell'Appaltatore che del subappaltatore, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice;

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 -Disposizioni preliminari

La narativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di legge tra le parti.

Art.2 – Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della Impresa RUBELLI S.P.A., con sede alla via Cà pisani Rubelli San Marco 3395 – Venezia 30124, P.IVA: IT03333900276 della fornitura e posa in opera di parati e tendaggi presso la Prima Anticamera del Palazzo Reale di Napoli, nell'ambito dell'intervento rientrante nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali, da espletarsi nell'arco di 5 (cinque) mesi, secondo quanto previsto negli atti di gara, che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato in fase di partecipazione di gara.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la relativa esecuzione. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili

all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto e secondo le prescrizioni ivi contenute e dichiara di aver sottoscritto, in data 8.11.2023, apposito contratto di appalto di servizi con la ditta Carli Tappezzeria, con sede in Roma, alla via Cunfida, 14 bis, P.IVA: 08355371009, in relazione all'esecuzione dei lavori di posa in opera dei parati e tendaggi acquistati, come da contratto trasmesso alla Stazione Appaltante ed acquisito agli atti.

Art.3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale è pari ad €84.000,00 (ottantaquattromila/00) oltre IVA al 22% pari ad €18.480,00 (diciottomilaquattrocentottanta/00) per un totale lordo di €102.480,00 (centoduemilaquattrocentottanta/00).

L'appalto è finanziato con i fondi di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023 e graverà sul capitolo pertinente 2.1.2.020 – Art. 2.02.03.06.001/H del Bilancio Anno finanziario 2023, previa verifica e sussistenza della relativa copertura finanziaria.

Art.4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Venezia alla via Cà Pisani Rubelli San Marco 3395 – PEC: rubellispa@legalmail.it. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore dei Lavori o dal responsabile unico del Procedimento, relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art.5 – Cauzione Definitiva e Obblighi Assicurativi

Ai sensi dell'art 53 comma 4, ultimo periodo e 106 comma 8 D. Lgs. n. 36/2023, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria definitiva n.1389/8200/00904782 nr unico IF 000000617397, acquisita agli atti, rilasciata da Intesa San Paolo in data 21/12/2023 per un importo complessivo di €4.200,00 (quattromiladuecento/00), secondo le modalità previste dal Codice Appalti. Nel rispetto dell'articolo 117 comma 10 del predetto Codice l'appaltatore ha stipulato apposita polizza

assicurativa cd. C.A.R. n. 400035604., acquisita agli atti, rilasciata dalla società Generali Assicurazioni, Agenzia di Gonegliano

(05900), con data di cessazione copertura assicurativa al giorno 04/09/2026.

In relazione alle prestazioni di posa in opera dei parati e dei tendaggi oggetto di contratto di subappalto, la ditta Carli Tappezzeria,

con sede legale in Roma alla via Cunfida 14 bis, P.IVA: 08355371009, trasmetteva polizza assicurativa n. 619.058.0000900539,

acquisita agli atti, rilasciata dalla società Vittoria Assicurazioni, Agenzia di Roma Quartiere Trieste 619, con data di cessazione

copertura assicurativa al giorno 26/06/2024, come da quietanza di pagamento del relativo premio, anch'essa agli acquisita agli atti.

Art. 6 – Consegna, sospensioni e proroghe del contratto

Il termine entro il quale l'appalto deve essere ultimato è fissato in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di

stipula e/o dal verbale di consegna dei lavori. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e

l'Impresa, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto,

nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella esecuzione dei lavori.

Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi

fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto.

Per la sospensione dei lavori si richiamano le norme di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, ai sensi del comma 10

dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle

di cui ai commi precedenti 1, 2 e 6 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti

dall'art. 1382 del c.c. e dall'Allegato II.14 del Codice degli appalti. Ai sensi dell'art. 121 comma 8 del D. Lgs. 36/2023,

l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiedere una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto

che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7 – Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dell'appalto oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non

imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria stabilita pari allo 0,1 per mille (zero, unopemille)

dell'ammontare netto contrattuale secondo quanto previsto dall'art 126 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 8.3 della lettera di invito.

La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;

b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo

al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore

dell'esecuzione. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra

l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta

per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del

responsabile del procedimento, sentito il direttore dei Lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano

tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 122 del D. Lgs. n.

36/2023, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento

di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art. 123 del D.lgs 36/2023 la

Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento

di quanto dei lavori eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. del codice.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a

20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto

quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può

trattenere le opere provvisoriale e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili.

In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti,

un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento

dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. Con la redazione

dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla

Stazione appaltante per il tramite del direttore dei lavori.

Art.8–Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art.9–Pagamenti

I pagamenti verranno compositi per stati di avanzamento dell'esecuzione dell'appalto a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, mediante emissione di certificato di pagamento, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota per la sicurezza e dei costi della manodopera.

Gli importi di cui sopra verranno liquidati in due tranches, di cui la prima, pari al 70% dell'importo contrattuale, all'avvenuta consegna dei parati e tendaggi acquistati ed una seconda tranche pari al 30% alla regolare posa in opera dei medesimi presso la Prima Anticamera del Palazzo Reale di Napoli.

Ai fini del pagamento l'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'IVA verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ex art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972."

Art.10–Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato n. 010000090088 - IBAN IT18 K030 3202 0010 1000 0090 088, intestato alla società RUBELLI SpA, codice fiscale 05091270487 - P. Iva

03333900276, presso l'Istituto CREDITO EMILIANO- Filiale di Mestre- Venezia. La persona delegata ad operare su

suddetto conto corrente è il Sig. Favaretto Rubelli Nicolò, nato a Venezia il 20/12/1964 e residente in Milano, in Corso di Porta

Nuova,24, C.F.: FVRNCL64T20L736X. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà

riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo

all'investimento in oggetto.

Art. 11- Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza,

salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva,

previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e

negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività.

Art. 12- Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.

Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato,

costituiscono causa di risoluzione del contratto. L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis,

comma 3 Legge 248/06, pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo

quanto previsto dal co.4. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente il datore di lavoro.

Art. 13 - Certificato di regolare esecuzione

Le prestazioni di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato regolare esecuzione a cura del D.L.

Art. 14- Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti

pubblici, approvato con D. Lgs. 50/2016, dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, dagli atti di gara. Dovranno inoltre

osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere

oggetto di appalto.

Art. 15- Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 16- Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 17- Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei competitivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 18- Finanziamento

I fondi relativi ai lavori oggetto del presente appalto andranno a valere sul finanziamento di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, registrato alla Corte dei Conti e acquisito al bilancio dell'ente.

Art. 19- Accesso agli atti

Si rinvia alla disciplina in vigore ai sensi dell'art.53, c.5, D. Lgs. 50/2016, ss.mm.ii.

Art. 20- Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art.21 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 21 articoli e n. 9 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ssmm.ii. e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

RUBELLI S.P.A.

Il Direttore

in persona del rappresente legale

Mario Epifani